



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)

Tel. 0344/61105 – Fax. 0344/61733

www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO

Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/72675

lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it - tecnico.porlezza@pec.it

ALLEGATO 2

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA DI CUI AL D.LGS. 81/2008 – DUVRI

**SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E
SERVIZI CONNESSI NEL COMUNE DI PORLEZZA E
FRAZIONI**

Luglio 2016

In ordine ai rischi inerenti la sicurezza, fatto salvo quanto indicato nell'allegato DUVRI, si evidenzia che la prestazione del servizio consiste principalmente nell'attività di guida di automezzi e raccolta dei rifiuti ad opera dei medesimi autisti.

Ai fini della stesura dei documenti inerenti la sicurezza, si ritiene che le prescrizioni in relazione all'utilizzo dei mezzi, posto e premesso il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza alla guida e di conseguenti dotazioni di cui i mezzi devono essere dotati a tutela sia dei lavoratori-autisti, sia dei terzi, devono riguardare:

- la movimentazione dei pesi;

- i periodi lavorativi giornalieri e le relative pause;

- la definizione e l'assegnazione dei dispositivi individuali di protezione in relazione alle attività svolte e ai rifiuti con cui il personale dell'appaltatore verrà in contatto;

- le cautele necessarie alla guida dei veicoli e l'accertamento delle condizioni psico-fisiche e l'assenza di alterazioni dovute a sostanze alcoliche e/o stupefacenti del personale alla guida degli stessi;

- le condizioni di astensione del lavoro anticipate del personale femminile in caso di maternità e gli obblighi di comunicazione conseguenti delle lavoratrici e del datore di lavoro;

- le condizioni di formazione e/o i titoli abilitativi alla guida o conduzione dei mezzi, preventive all'affidamento delle singole mansioni lavorative.

In relazione a tali oneri, trattandosi di attività cui il datore di lavoro è per lo più tenuto in generale e indipendentemente dall'affidamento dello specifico appalto in questione, non si ritiene di dover quantificare gli stessi.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si evidenzia che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono stimati in € 4.500,00.



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 - 22018 Porlezza (CO)

Tel. 0344/61105 - Fax. 0344/61733

www.comune.porlezza.co.it

- UFFICIO TECNICO

Tel. 0344/61105 int. 2 - Fax 0344/72675

lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it - tecnico.porlezza@pec.it

CONTRATTO D'APPALTO O DI OPERA
SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA "INTERFERENZE" (DUVRI)

D.Lgs del 09.04.2008, n. 81

Revisione n. 0 - Aggiornamento: 24.06.2016

OGGETTO:

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI,
DELLE FRAZIONI RECUPERABILI E DEI RIFIUTI ASSIMILATI

COMMITTENTE:

Comune di Porlezza (Cod.Fisc. 00542250139)

Via Garibaldi n°66 - 22018 PORLEZZA (Co)

nella persona del Commissario Straordinario dott. RONCAGLI DOMENICO

tel. 0344/61105 - fax 0344/72675

e.mail : lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

CANTIERE:

Comune di PORLEZZA (Co)

DOCUMENTO UNICO COMPOSTO DA n° 24 (ventiquattro) PAGINE

NOTA IMPORTANTE: Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi di cui al successivo punto n. 3, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

1)COMMITTENTE

Comune di Porlezza (Cod.Fisc. 00542250139)

Via Garibaldi n°66 - 22018 PORLEZZA (Co)

nella persona del Commissario Straordinario dott. DOMENICO RONCAGLI

tel. 0344/61105 – fax 0344/72675

e.mail : lavori.pubblici@comune.porlezza.co.it

Responsabile S.P.P. : STUDIO ARES

Medico Competente:CATTANEO GIANGUIDO

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza MANCASSOLA DOLORES

2)IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Datore di lavoro:

Responsabile S.P.P. :

2b) IMPRESA ESECUTRICE

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Datore di lavoro :

Responsabile S.P.P. : tel E-mail

Preposto :

Numero massimo di lavoratori presenti: _____

3) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

Ordine n. del.....Unità produttiva di: _____

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d'appalto o d'opera:

Procedura aperta per l'affidamento in appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e servizi connessi nel Comune di Porlezza e frazioni.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA "INTERFERENZE" (DUVRI)

D.Lgs del 09.04.2008, n. 81

Revisione n. 0 - Aggiornamento: 24.06.2016

PREMESSA

I maggiori problemi di gestione della sicurezza nei lavori riferita alle operazioni per l'appalto denominato **"i Procedura aperta per l'affidamento in appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e servizi connessi nel Comune di Porlezza e frazioni"** si riscontrano sul coordinamento, collaborazione e comunicazione tra L'amministrazione committente, l'impresa esecutrice dei lavori e i proprietari dei fabbricati ove nelle vicinanze sono installati i cassonetti.

Ciò riguarda sia interventi di piccola **manutenzione ordinaria** (come ad esempio sostituzione di componenti dei cassonetti, il lavaggio e la disinfezione periodica, ecc...), sia di **manutenzione straordinaria** (come ad esempio la sostituzione e l'assistenza al personale per interventi di sostituzione dei cassonetti, ecc...).

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 prevede, in caso di tali interventi, l'individuazione e la gestione degli eventuali rischi legati alle interferenze tra le attività svolte dai diversi soggetti operanti, che viene esplicitata nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Rischi interferenti:

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

La titolarità di stesura del DUVRI è del Datore di Lavoro Committente che nell'Amministrazione Comunale di Porlezza può essere individuato, a seconda della tipologia di intervento, nel Commissario Straordinario dott. RONCAGLI DOMENICO oppure nel Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico Lavori Pubblici – geom. CARMEN DE BERNARDI.

Si precisa che se la durata dei lavori è inferiore ai due giorni, **non è necessario elaborare il DUVRI**.

A titolo esemplificativo si riportano alcune casistiche, tipiche della scuola:

- Caso A. Appalti definiti dall'Ente proprietario, come ad esempio: manutenzione ordinaria, riparazioni di guasti (riparazione cassonetti, ecc.); servizi di pulizia

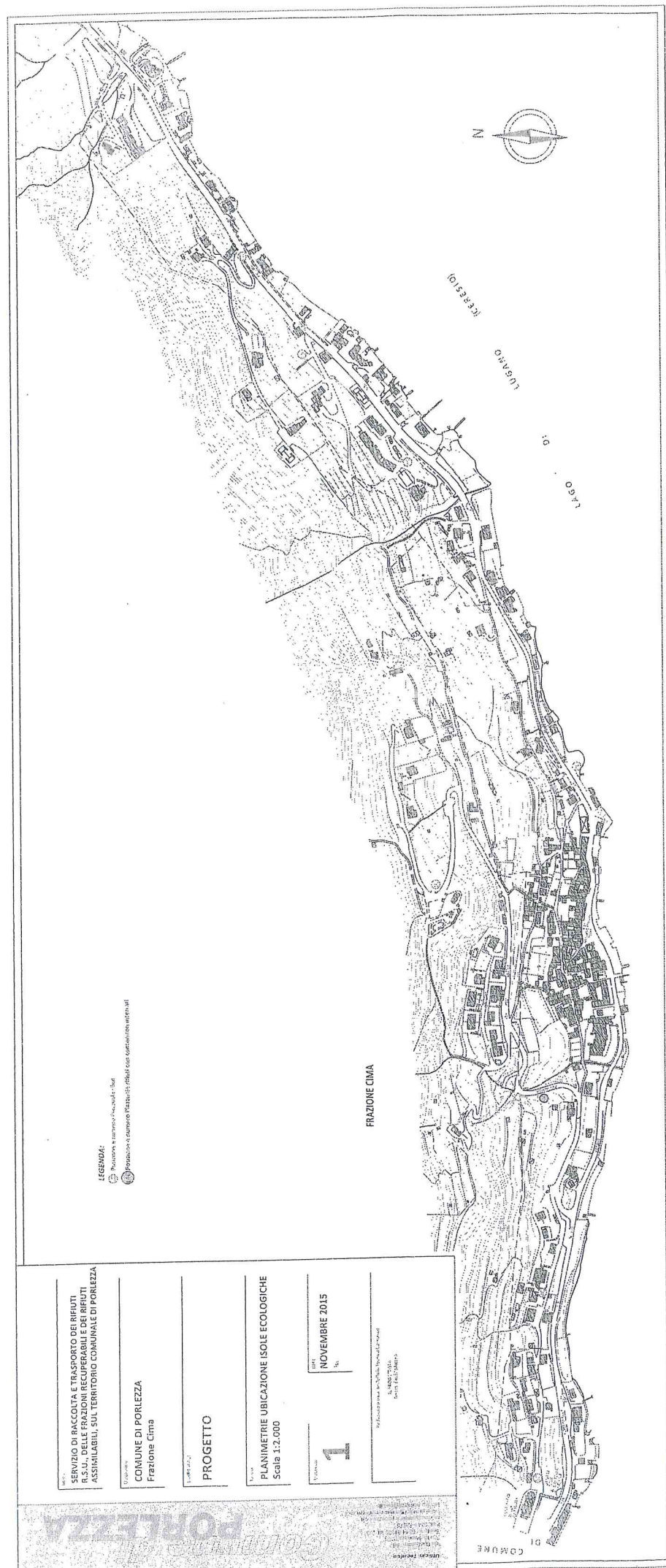
Il DUVRI deve essere elaborato dall'Ente proprietario

- Caso B. L'Amministrazione Comunale definisce e gestisce direttamente l'appalto come ad esempio: servizio spazzamento strade, ecc.

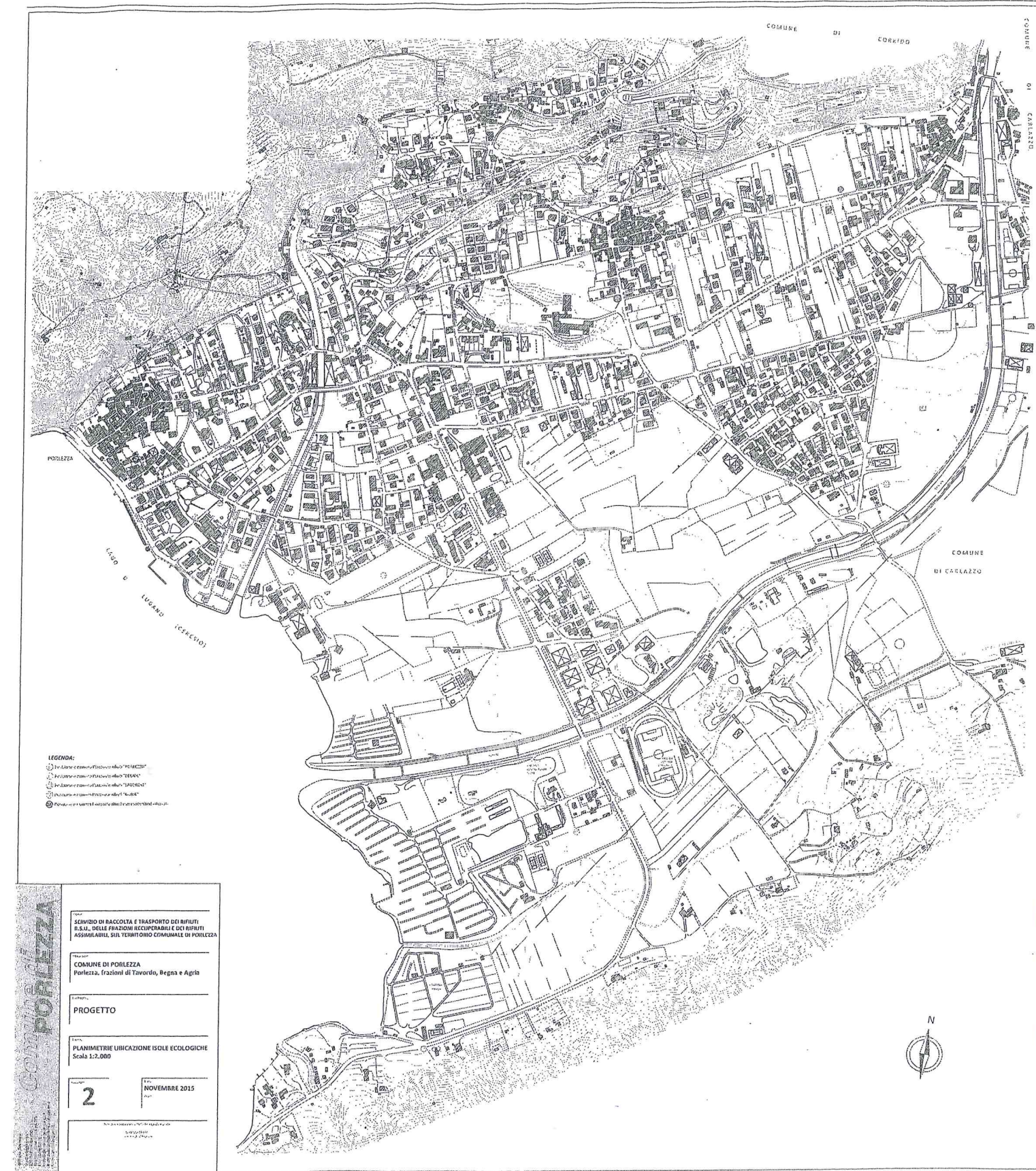
Il DUVRI deve essere elaborato direttamente dall'Amministrazione Comunale di Porlezza sotto la responsabilità del Responsabile del Servizio in qualità di Committente delle opere.

- Caso C. Lavori eseguiti direttamente da personale dipendente dall'Amministrazione Comunale di Porlezza, come ad esempio piccole manutenzioni su strutture o arredi, indipendenti dalla durata.
Non è necessario elaborare il DUVRI.

- Caso D. L'Amministrazione Comunale di Porlezza definisce e gestisce direttamente una fornitura come ad esempio acquisto cassonetti – forniture materiali vari
Non è necessario elaborare il DUVRI ma l'Amministrazione Comunale fornisce le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza dell'attività (es: informazioni sulla gestione delle emergenze, ecc.).



Luogo /area di lavoro interessata dal lavoro / servizio di cui sopra :



N° Piazzola	Località- Via	Cassonetti RSU	Cassonetti Carta	Campane Vetro	Cassonetti Plastica
FRAZIONE CIMA					
1C	Cimitero di Cima	1 ferro+1 poliet.		1 polietilene	1 polietilene
4C	Via Caravina- "condominio bianco"	1 ferro			
5C	Via Caravina- parcheggio dietro chiesa	1 ferro			
6C	Crotto del Lago + (cassonetti interni)	1 polietilene	1 polietilene	2 resina	
7C	Piazza Selva- posteggio a lago	2 polietilene	1 polietilene	1 polietilene	
8C	Piazzale Poste di Cima	1 ferro+1 poliet.	2 polietilene	1 resina+1 poliet.	1 polietilene
9C	Loc. Cini- Valletto della Musa	1 ferro			
10C	Loc. Cini- Parco San Marco	4 polietilene			
11C	Via del Ciclamino	1 ferro		1 polietilene	
12C	Loc. S. Michele	3 polietilene	1 polietilene	2 polietilene	
13C	Parco San Marco	9 polietilene	4 polietilene		1 polietilene
14C	Via XXV Aprile- Torchiello	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati
	TOTALE n° cassonetti CIMA	28 + 1 interrato	9 + 1 interrato	8 + 1 interrato	3 + 1 interrato
PORLEZZA					
1P	Via Vanetti- (zona Rist. Risorgimento)	1 ferro		1 polietilene	1 polietilene
2P	Via Vanetti- Casa Albergo Stella	1 ferro		1 resina	2 polietilene
3P	Via Osteno- Bar Total (intorno cortile)	1 ferro		1 polietilene	
6P	Via Ceresio- Parco Giochi- Via Bernasconi	3 polietilene		1 resina	
7P	Via Ferrovia- Palazzetto	2 cont. interrati	2 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati
8P	Via Garibaldi- Cimitero Porlezza	2 cont. interrati	2 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati
9P	Via Prati- Posteggio Porto Letizia	3 polietilene	1 polietilene	1 polietilene	1 polietilene
10P	Via Avanzone- dietro Ex Asilo	3 polietilene			
11P	Via Avanzone- dietro Posta	2 polietilene	1 ferro+1 poliet.	1 polietilene	1 polietilene
12P	Casa di Riposo Lina Erba	4 ferro	3 ferro		
13P	Parcheggio Bar Italia	2 poliet.+1 ferro	2 polietilene	2 poliet.+1 resina	1 polietilene
14P	Via Osteno- Ortali	3 ferro			1 polietilene
15P	Parcheggio Viale Rimembranze	1 ferro+1 poliet.	1 polietilene	1 polietilene	1 polietilene
16P	Parcheggio ex Farmacia	3 polietilene	1 polietilene	2 resina+1 poliet.	1 polietilene
18P	Via Muttoni	3 polietilene	2 polietilene	1 resina	2 polietilene
19P	Via alla Fabbrica- Porto Letizia	3 poliet.+1 ferro	1 polietilene	2 polietilene	
20P	Via Ghiacciaia	2 ferro			1 polietilene
21P	Via Prati (Case Popolari)	1 ferro			
22P	Via Vignazzi	2 polietilene	2 resina	1 polietilene	1 polietilene
24P	Via Cuccio- Pegaso	4 polietilene	1 polietilene	2 resina	1 polietilene
25P	Via Cuccio- Poncia	2 ferro			
26P	Via Cuccio- Riva	1 ferro			
27P	Via Cuccio- OMB	1 ferro			
28P	Camping International- Rist. Pinguino	2 ferro+3 poliet.		1 polietilene	
29P	Via Osteno- pista ciclabile	1 ferro			
30P	Camping La Sbianca	18 poliet.+5 ferro		1 resina	
32P	Camping Darna	3 ferro+12 resina		3 polietilene	
33P	Via Osteno- Crotto Calbiga	3 ferro		1 resina	
34P	Via S. Maurizio- chiesa	1 ferro			
	TOTALE n° cassonetti PORLEZZA	97 + 4 interrati	16 + 4 interrati	24 + 2 interrati	14 + 2 interrati

FRAZIONE TAVORDO "NUOVA"					
1T	Via Calbiga- Millenium	2 ferro			
2T	Via Calbiga- Villa Maria	1 ferro		1 resina	
3T	Via Calbiga- Cabina ENEL	2 ferro			
4T	Via Ceresio- Bar Corona	3 polietilene		1 polietilene	

N° Piazzola	Località- Via	Cassonetti RSU	Cassonetti Carta	Campane Vetro	Cassonetti Plastica
5T	Via F.lli Campioni- Minetti	2 ferro+1 poliet.	1 resina+1 poliet.	1 polietilene	1 polietilene
6T	Via Ferrovia- P.A. 13	2 ferro			
7T	Via Volta	1 ferro			
8T	Via Ferrovia- Argenti	1 polietilene			
9T	Via Ferrovia- marciapiede	5 polietilene		1 resina	
10T	Via Ceresio- Buttigar	2 ferro+1 poliet.			
16T	Via Calbiga- Buttigar	3 ferro+4 poliet.			
19T	Via Ferrovia- Bar Tandem			1 polietilene	
20T	Via Ferrovia- Posteggio REP- DICO	2 resina			
	TOTALE n° cassonetti TAVORDO "NUOVA"	32	2	5	1

FRAZIONE TAVORDO "VECCHIA"					
11T	Via Caravaggio	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati
12T	Via Lugino	3 ferro	1 polietilene		
13T	Via a Porlezza- Via al Collegio	2 ferro	1 polietilene	1 polietilene	1 polietilene
14T	Via Don Freggi- parcheggio P.A. 4	4 polietilene	1 polietilene	1 resina	1 polietilene
17T	Via Vanetti- S. Carlo	2 polietilene	1 polietilene	1 polietilene	1 polietilene
18T	Via A Corrido	1 ferro			
	TOTALE n° cassonetti TAVORDO "VECCHIA"	12 + 1 interrato	4 + 1 interrato	3 + 1 interrato	3 + 1 interrato

FRAZIONE AGRIA					
2A	Piazza Agria	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati
3A	Via Venini-Incrocio S.S. 340	2 polietilene			
4A	Via Frasca- P.A. 14	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati	1 cont. interrati
	TOTALE n° cassonetti AGRIA	2 + 2 interrati	2 interrati	2 interrati	2 interrati

FRAZIONE BEGNA					
1B	Via Caduti in Guerra- Begna superiore	2 polietilene	1 polietilene	1 resina	1 polietilene
2B	Via Manzoni- P.A. 15	1 ferro			
3B	Via Mulino- Incrocio Via Manzoni	1 ferro			
4B	Via Mulino- Bacino S. Giuseppe	1 ferro+1 poliet.			
5B	Via Mulino- fine piazza	2 ferro	1 resina+ 1 ferro	1 resina	1 polietilene
6B	Via a Begna	2 resina piccoli			
	TOTALE n° cassonetti BEGNA	10	3	2	2

TOTALE COMPLESSIVO cassonetti	181 + 8 interrati	36 + 8 interrati	44 + 6 interrati	23 + 4 interrati
--------------------------------------	--------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

LEGENDA:

	Piazzuole da rivedere in funzione della realizzazione di isole ecologiche interrate
--	---

Eventuali altre aree del COMMITTENTE a disposizione dell'Impresa Appaltatrice/Esecutrice
NESSUNA.

Data di inizio dei lavori: 1 NOVEMBRE 2016

Data prevista di termine dei lavori: 28 FEBBRAIO 2018

Orario di lavoro: dalle 06.00 alle 12.00 In occasione di mercati e fiere dalle 15.00 alle 16.00

Si rimanda al programma operativo delle attività allegato al contratto attuativo.

XX
4) **IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico- assistenziali ecc.) :**

- a) ACQUA..... ☐ SI X NO
b) ARIA COMPRESSA ☐ SI X NO
c) ENERGIA ELETTRICA ☐ SI X NO
d) SERVIZI IGIENICO-SANITARI ☐ SI X NO

5) EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE

Non viene utilizzata nessuna attrezzatura di proprietà del committente X

<i>Descrizione completa dell'attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso.</i>	<i>Impresa o lavoratore autonomo destinatario</i>

NOTA IMPORTANTE : nel caso in cui venga compilato questo quadro, dovranno essere allegati al Contratto d'appalto i moduli **"Autorizzazione per il prestito d'uso"**, debitamente compilati e sottoscritti dal Committente e dalla impresa appaltatrice / lavoratore autonomo

6) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONI DELLE FASI LAVORATIVE

• Fase di Lavoro: RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Trattasi del ritiro di rifiuti ingombranti (mobili, frigoriferi, materiali voluminosi in genere) depositati sui marciapiedi dai cittadini o direttamente presso le relative abitazioni. La squadra tipo è costituita da un autista e da due operatori e viene svolta mediante automezzo munito di cassone e pedana elevatrice o mediante autocarro con gru.

La fase di lavoro si svolge nel seguente modo:

- raggiungimento della zona di lavoro con l'automezzo
- messa in sicurezza del materiale da ritirare al fine di effettuare una movimentazione in sicurezza
- sollevamento e spinta del materiale ingombrante sulla pedana montacarichi (in alternativa imbragamento del carico per il sollevamento con la gru) -
- sollevamento del carico e fissaggio idoneo mediante funi
- rientro in deposito e scarico dei materiali prelevati



• ATTREZZATURE

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature :

- Autocarro con cassone ribaltabile
- Autocarro con gru
- Ganci, funi, imbracature



• SOSTANZE PERICOLOSE

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Sostanze Pericolose :

- Polveri

• Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
○ Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
○ Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
○ Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
○ Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	BASSO
○ Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
○ Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO
○ Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
○ Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO

• Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Predisporre una manutenzione periodica degli automezzi
- Predisporre un adeguato addestramento dei lavoratori
- Fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): tutti gli operatori addetti alla fase di raccolta dei rifiuti ingombranti devono utilizzare i seguenti DPI: tute di lavoro, calzature estive ed invernali antinfortunistiche con puntale e suola protettiva, indumenti alta visibilità classe 2 o 3, guanti protettivi antitaglio, elmetto di protezione (se necessario)
- Predisporre la sorveglianza sanitaria
- Attuare un protocollo di vaccino-profilassi da intendersi quale presidio di protezione personale e la vaccinazione anti epatite virale B
- Effettuare la corretta informazione e formazione dei lavoratori, in particolare sugli effetti dannosi per l'organismo umano e per la diffusione nell'ambiente delle sostanze tossiche, sulle procedure di sicurezza da adottare e sull'uso di DPI
- Obbligo di cintura di sicurezza durante la guida
- Attenersi a quanto previsto dal Nuovo Codice Stradale in merito alla sosta/fermata dei veicoli utilizzare la segnaletica di sicurezza necessaria
- In caso di pioggia o condizioni climatiche avverse e a rischio non effettuare alcuna operazione e rientrare alla sede o intervenire appena le condizioni lo permettano

• DPI

I lavoratori dovranno utilizzare obbligatoriamente i seguenti DPI con marchio "CE":

- Tuta di lavoro
- Elmetto
- Calzature antinfortunistiche
- Indumenti protettivi adeguati
- Guanti antitaglio
- Gilet Alta Visibilità
- Cintura di sicurezza del mezzo

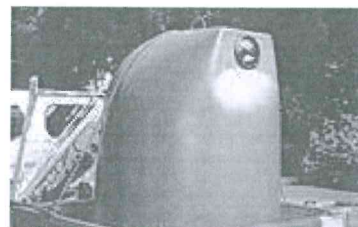


• Fase di Lavoro: RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La attività consiste nel recupero dei cassonetti o sacchi contenenti i rifiuti solidi urbani indifferenziati. Le modalità operative prevedono che gli operatori, una volta giunti con il mezzo in zona operativa, provvedano al carico dei cassonetti nell'autocompattatore in cui il materiale di rifiuto subisce una prima compattazione, al fine di diminuire la volumetria dello stesso.

In particolare si prevedono le seguenti sottoattività:

- raggiungimento della zona di lavoro con il veicolo;
- trasferimento dei cassonetti da parte degli operatori ecologici manualmente dalla zona di raccolta alla bocca dell'autocompattatore;
- operazione di presa del cassonetto da terra ed avvio del processo di compattazione rifiuti tramite azionamento di comandi manuali posizionati posteriormente all'automezzo.
- trasporto e scarico dell' R.S.U. compattato in parte ai forni di incenerimento, in parte all'impianto di igienizzazione e compostaggio.
- rientro in deposito.



• ATTREZZATURE

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature :

- Automezzo Raccolta Rifiuti
- Autocarro con gru
- Ganci, funi, imbracature



• SOSTANZE PERICOLOSE

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Sostanze Pericolose :

- Acidi
- Polveri
- Vapori

• Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Rumore	Probabile	Modesta	MEDIO
○ Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO
○ Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
○ Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	BASSO
○ Microclima	Probabile	Lieve	BASSO
○ Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO
○ Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO
○ Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
○ Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO
○ Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO

• Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Predisporre una manutenzione periodica degli automezzi
- Predisporre un adeguato addestramento dei lavoratori

- Attuare un protocollo di vaccino-profilassi da intendersi quale presidio di protezione personale e la vaccinazione anti epatite virale B
- Centralizzare il lavaggio delle tute da lavoro
- Vietare la consumazione di pasti e bevande indossando le tute da lavoro ed in ambienti non idonei
- Predisporre la sorveglianza sanitaria degli esposti
- Effettuare la corretta informazione e formazione dei lavoratori, in particolare sugli effetti dannosi per l'organismo umano e per la diffusione nell'ambiente delle sostanze tossiche, sulle procedure di sicurezza da adottare e sull'uso di DPI
- Obbligo di cintura di sicurezza durante la guida
- Attenersi alla segnaletica stradale esistente
- Attenersi a quanto previsto dal Nuovo Codice Stradale in merito alla sosta/fermata dei veicoli utilizzare la segnaletica di sicurezza necessaria
- In caso di pioggia o condizioni climatiche avverse e a rischio non effettuare alcuna operazione e rientrare alla sede o intervenire appena le condizioni lo permettano

• DPI

I lavoratori dovranno utilizzare obbligatoriamente i seguenti DPI con marchio "CE":

- Tuta di lavoro
- Elmetto
- Mascherina antipolvere
- Calzature antinfortunistiche
- Indumenti protettivi adeguati
- Indumenti distinguibili (Alta visibilità)
- Guanti antitaglio
- Cintura di sicurezza del mezzo



7) RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

La presente sessione deve essere redatta sulla base delle informazioni fornite dall'Appaltatore, in merito a quanto ESPOSTO NELLO SPECIFICO PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (CHE DOVRA' ESSERE REDATTO) o al loro documento di valutazione dei rischi specifici riferiti all'appalto.

Esempio: *macchine ed attrezzature impiegate, prodotti chimici e sostanze potenzialmente pericolosi, polveri, fumi, rumore, vibrazioni, ecc.; impiantistica provvisoria, rischio incendi.*

XX

8) PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dall'appaltante

GESTIONE DELL'EMERGENZA - COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazione di emergenza (incendio – infortuni) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

IN CASO D'INCENDIO

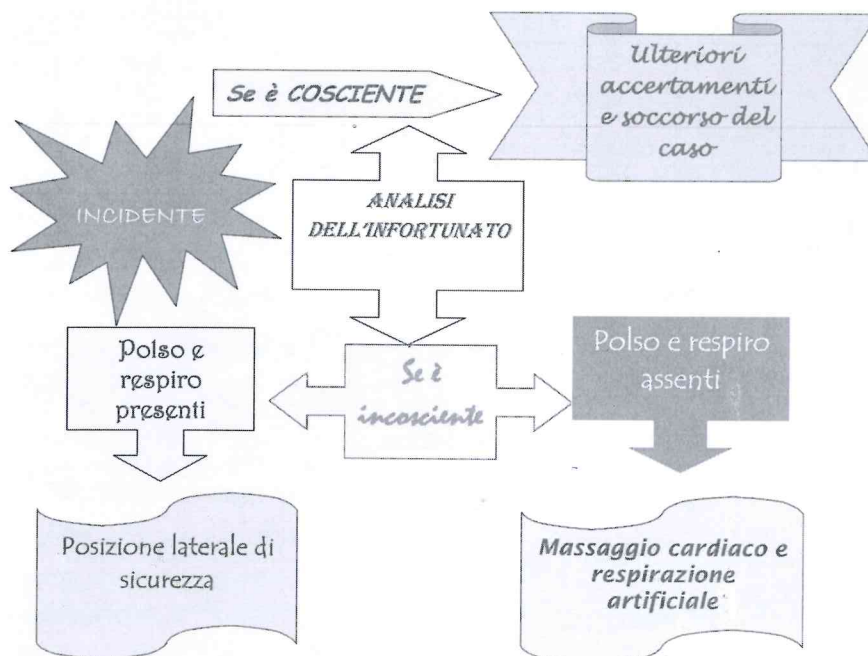
- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 112
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - indirizzo e telefono del cantiere;
 - informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere;

INFORTUNI O MALORI

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
 - cognome e nome
 - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
 - tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

PRONTO INTERVENTO SANITARIO - AMBULANZA – Emergenza Sanitaria	112
OSPEDALE di Gravedona ed Uniti – Moriggia Pelascini (Centralino)	0344 92111
OSPEDALE di Menaggio (Centralino)	0344 33111
OSPEDALE di Como – S. Anna (Centralino)	031 5851
OSPEDALE di Lecco – Alessandro Manzoni (Centralino)	0341 489111
OSPEDALE di Morbegno (Centralino)	0342 607111
OSPEDALE di Milano Niguarda (Centralino)	02 64441
VIGILI DEL FUOCO	112
CARABINIERI	112
POLIZIA	112
GAS	800903952
ENEL (pronto intervento)	800900800
SOCCORSO STADALE	116
TELECOM GUASTI	187 oppure 191

Cosa fare

- Non perdere la calma.
- Evitare azioni inconsulte e dannose.
- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato ed evitare commenti sul suo stato anche se pare incosciente.
- Valutare la dinamica dell'incidente (causa scatenante, numero di infortunati coinvolti).
- Prodigare le prime cure se si è in grado di farlo. fare un'ispezione accurata del soggetto, individuare e correggere eventuali condizioni che minacciano la vita del ferito (interrompere immediatamente la corrente in caso di folgorazione).
- Esame dell'infortunato: controllare immediatamente le funzioni vitali (stato di coscienza, respirazione, condizioni dell'apparato circolatorio);
- Chiamare il pronto intervento (**112 - Servizio Sanitario Urgenza ed Emergenza**) qualora si ritenga necessario, specificando chiaramente l'indirizzo e le modalità di accesso alla struttura; porre l'infortunato nella posizione di attesa più idonea e rassicurarla;
- Muovere il ferito solo se è in una posizione pericolosa.
- Non lasciare l'infortunato da solo fino a che non verrà affidato a persone competenti.

In caso di emergenza telefonare al numero 112

9) RISCHI DI INTERFERENZA derivanti dalla attività delle imprese APPALTATRICI/ESECUTRICI ed incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'Appalto (rischi che potrebbero coinvolgere anche personale del COMMITTENTE) e MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Segnaletica di sicurezza

Nel predisporre la segnaletica del cantiere, ci si è riferiti alle indicazioni del D.Lgs. 81/2008, provvedendo a fornire alle maestranze ampia e ripetuta informazione nelle riunioni di formazione, per renderne agevole ed immediata l'interpretazione.

La segnaletica relativa a divieti, avvertimenti o obblighi ed altresì quella che serve ad indicare l'ubicazione e ad identificare i mezzi di salvataggio o di pronto soccorso o di antincendio viene realizzata mediante cartelli.

Elenco della segnaletica presente in cantiere:

Locali di lavoro

- Vietato fumare o usare fiamme libere

Area di cantiere







- Materiale infiammabile
- Sostanze velenose
- Carichi sospesi
- Tensione elettrica pericolosa
- Materiale comburente
- Pericolo di inciampo
- Sostanze nocive
- Casco di protezione obbligatorio
- Calzature di sicurezza obbligatorie
- Estintore
- Direzione obbligatoria






Uso di macchine ed attrezzature

- Protezione obbligatoria degli occhi
- Protezione obbligatoria dell'udito
- Protezione obbligatoria delle vie respiratorie
- Guanti di protezione obbligatori
- Protezione obbligatoria del corpo
- Protezione obbligatoria del viso

SEGNALETICA DI SICUREZZA

principali cartelli di segnaletica da installare nei pressi degli autocarri adibiti alla raccolta dei rifiuti o nelle piazzole di raccolta

<i>Simbolo</i>	<i>Disposizione</i>	<i>Riferimento legislativo</i>
	PERICOLO GENERICO	D. LGS. 81/08 DPR 524/82
	ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	D. LGS. 81/08 DPR 524/82
	ATTENZIONE AGLI AUTOCARRI	D. LGS. 81/08
	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI	D. LGS. 81/08 DPR 524/82
	CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO	D. LGS. 81/08 DPR 524/82
	OBBLIGO DELL'USO DI PROTEZIONI ACUSICHE	D. LGS. 81/08 DPR 524/82

<i>Simbolo</i>	<i>Disposizione</i>	<i>Riferimento legislativo</i>
	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO	D. LGS. 81/08
	VIETATO TRANSITARE O SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DEI MEZZI MECCANICI	D. LGS. 81/08
	ESTINTORE	D. LGS. 81/08
	<i>GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI</i>	<i>D. LGS. 81/08 DPR 524/82</i>
	<i>CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE</i>	<i>D. LGS. 81/08 DPR 524/82</i>

Il presente elenco è indicativo e non esaustivo.

L'Impresa è responsabile della posa di tutta la cartellonistica di sicurezza.

Si dovranno ubicare, in zone strategiche e visibili tutte le segnalazioni, compresi i **SEGNALI MANUALI DI MOVIMENTAZIONE**


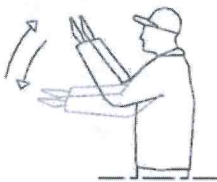

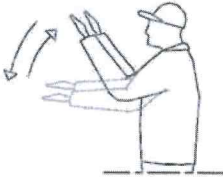

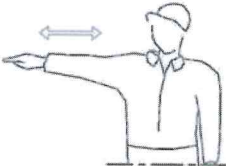

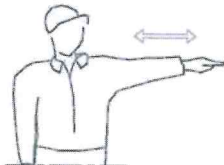
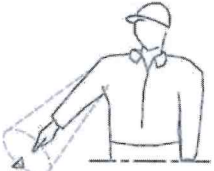

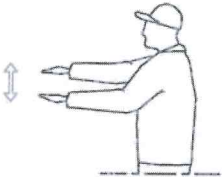

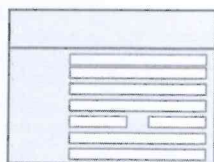
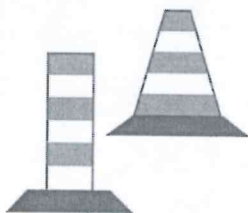
INIZIO		AVANZARE	
ALT		RETROCEDERE	
FINE		A DESTRA	
SOLLEVARE		A SINISTRA	
ABBASSARE		DISTANZA ORIZZONTALE	
DISTANZA VERTICALE		PERICOLO	

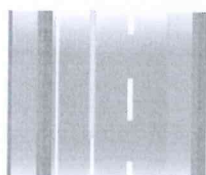
Tabella lavori,
da installare se la durata supera
i sette giorni lavorativi.



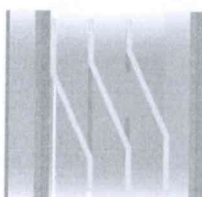
Coni / Delineatori



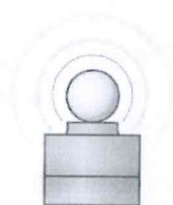
Segnaletica orizzontale
temporanea solo per lavori
superiori a sette giorni.



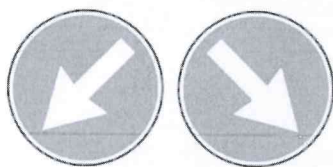
Copertura temporanea
della segnaletica
orizzontale permanente,
per lavori di durata
superiore a sette giorni.



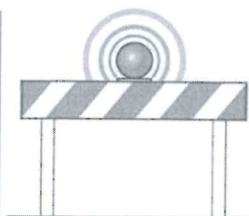
Dispositivo luminoso,
a luce gialla lampeggiante
installato sui cartelli di
passaggio obbligatorio.



Cartelli di passaggio
obbligatorio
a sinistra e a destra.



Luci rosse fisse e dispositivi
rifrangenti rossi di superficie
minima di 50 cmq
opportunamente intervallati.



Barriera spartitraffico
in polipropilene, recinzione
o parapetto di protezione.



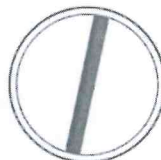
Cartello di
strettoia asimmetrica
a destra e a sinistra.



Cartello di dare
precedenza
e cartello di diritto
di precedenza
nei sensi unici alternati.



**Segnali limitazione velocità
a 30 Km/h**, per i veicoli in
transito, da posizionarsi sul
lato destro della carreggiata.



Cartello di via libera.



Delineatori modulari
di curva provvisoria,
sormontati da dispositivo
luminoso lampeggiante.



Cartello lavori, da installare
in prossimità del cantiere
quando il tratto di strada inte-
ressato sia più lungo di 100 m
sormontato da dispositivo
luminoso a luce rossa.

Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrato

Linee elettriche aeree esterne al cantiere: sono presenti molteplici linee Enel a distanza inferiore a 10 metri. **NON è possibile installare un apposito cavidotto protettivo da parte dell'Impresa. Particolare cautela verrà osservata durante il transito in vicinanza di linee elettriche, specie per i mezzi con bracci meccanici.**

Acquedotto cittadino: l'acquedotto cittadino transita su terreni di proprietà pubblica o di terzi e non costituisce intralcio ai normali lavori.

Fognatura pubblica: la fognatura pubblica transita su terreni di proprietà pubblica o di terzi e non costituisce intralcio ai normali lavori. È opportuno però adottare sistemi che impediscano il ritorno di acque (ad esempio in presenza di forti temporali) utilizzando una valvola di non ritorno.

Rete del gas di città: la rete del gas transita su terreni di proprietà pubblica o di terzi e non costituisce intralcio ai lavori. Nessuna linea privata transita nell'area del cantiere. Comunque nel caso che fosse rilevata un rete, prima dell'inizio delle operazioni, il tracciato verrà opportunamente segnalato con calce bianca e strisce colorate fissate su paletti. Lo scavo in vicinanza di detti tubi verrà eseguito con l'assistenza di persona munita di badile che verifichi la posizione del tubo.

Rete telefonica: sono presenti molteplici linee di rete telefonica che transita nell'ambito del cantiere.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

I rischi di caduta dall'alto e di caduta materiale dall'alto costituiscono, notoriamente, i principali rischi di settore, comportanti le conseguenze spesso più gravi per la salute dei lavoratori.

Preme pertanto sottolineare alle imprese e ai lavoratori autonomi operanti nel cantiere che dovrà essere prestata la massima attenzione al rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione contro i rischi suddetti.

Eventuali omissioni non prontamente ripristinate, così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, saranno causa dell'immediata sospensione delle attività di raccolta (cantiere mobile e temporaneo) con contestuale segnalazione al Committente.

Nel seguito, si riportano alcune indicazioni specifiche per i rischi in esame.

Caduta dall'alto

Situazioni di pericolo: ogni volta che si SALE E SCENDE DAL POSTO DI GUIDA DELLA GRU' IDRAULICA o sulle opere provvisorie in quota, anche a modesta altezza, in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture, ecc.), su pareti rocciose, in prossimità di scavi o durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ecc.).

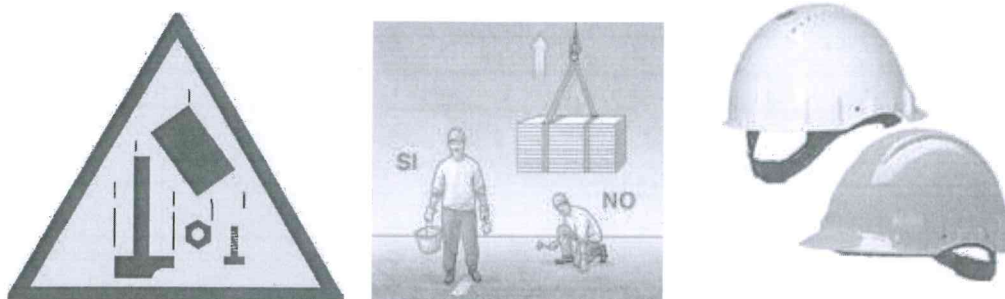
Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), saranno impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si provvederà, inoltre, alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette o simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni si adotteranno misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate; superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi, reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di

protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta. Lo spazio corrispondente al percorso di un'eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

La caduta di persone da posti di lavoro, a quota maggiore di 2 metri dal piano sottostante, **sarà** impedita con idonee misure di prevenzione, di norma parapetti, ripiani, passerelle, ponteggi, ecc. Quando non sia possibile l'installazione di tali mezzi, verranno utilizzate misure collettive o personali tali da ridurre al minimo il danno conseguente alle eventuali cadute (es. reti di protezione, funi di trattenuta ecc.).

Caduta di materiale dall'alto



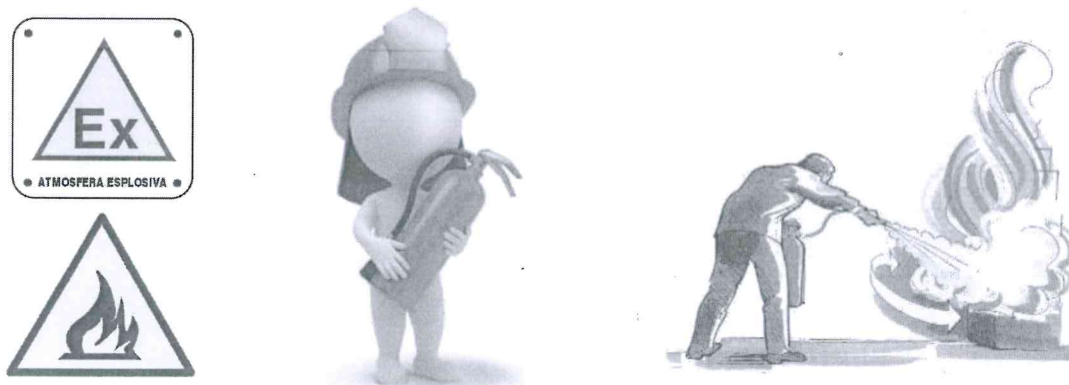
Situazioni di pericolo: ogni volta che si transita o si lavora in prossimità degli autocarri in fase di carico con apparecchi di sollevamento e al di sotto di carichi sospesi all'interno del raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose saranno eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, sarà impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Verrà inoltre impedito l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori assicureranno gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o li deporranno in appositi contenitori. Tutti gli addetti, comunque, faranno uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione



Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti in cantiere, verranno adottate adeguate misure di prevenzione. In particolare non verranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale) e gli addetti, nel maneggiare tali sostanze, indosseranno indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico. Nel cantiere saranno installati idonei estintori e i cartelli avvisatori del pericolo.

Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione delle maestranze alle temperature eccessivamente fredde ed eccessivamente calde, esse utilizzeranno idonei indumenti e si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.

Servizi igienico-assistenziali

Il cantiere sarà dotato di servizi igienico assistenziali, secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs 81/2008.

Nel seguito verranno elencati i servizi previsti nel cantiere.

Baracca di cantiere: Non installata.

Spogliatoio: In considerazione della vicinanza con le abitazioni dei lavoratori non si prevede l'installazione di locali da adibirsi a spogliatoi

Servizi (latrine, docce e lavandini): Si utilizzerà un servizio igienico installato o presso la sede del municipio o presso il deposito delle attrezzature comunale, lo stesso presenta le idonee caratteristiche richieste dal Regolamento Locale d'Igiene della Provincia di Como.

Pronto soccorso: dovrà essere messo a disposizione pacchetto di medicazione a bordo dell'autocarro aziendale

Deposito attrezzature: da dichiarare in sede di gara

Deposito materiali: il deposito materiali è definito nel Centro di Raccolta Rifiuti Ceresio sito in Via San Maurizio.

Deposito rifiuti pericolosi: secondo la normativa vigente nel Centro di Raccolta Rifiuti Ceresio sito in Via San Maurizio.

Cartello di cantiere: Non installato

Elenco dei telefoni utili: nell'autocarro aziendale sarà esposto l'elenco dei numeri telefonici utili.

Estintori a polvere: a bordo dell'autocarro aziendale dovrà essere installato n. 1 estintore in polvere.

Impianti di cantiere

Impianto elettrico: NON SI EFFETTUERA' NESSUN ALLACCIAMENTO ALL'ENTE DISTRIBUTORE DI ENERGIA ELETTRICA.

Impianto di messa a terra: Non installato

Impianto per la produzione dell'acqua calda: Non installato

10) MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio sono promossi dal Committente (AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORLEZZA) attraverso l'organizzazione di "Riunioni di coordinamento", i cui Verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente (AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORLEZZA) che – in caso di accertate situazioni di non conformità – provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice, Esecutrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto **NON** si applicano ai **rischi specifici propri** dell'attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

Modalità di accesso alla piattaforma ecologica di Via San Maurizio 1/b a Porlezza, orario di apertura e calendario chiusure

Al fine di ottenere una migliore e corretta gestione degli accessi presso la piattaforma ecologica di Via San Maurizio 1/b a Porlezza, si comunica che con decorrenza **2° Gennaio 2015**:

- le **Utenze Domestiche** (ovvero privati cittadini), che vorranno conferire i propri rifiuti presso la piattaforma ecologica, dovranno essere **muniti della CRS** (Carta Regionale dei Servizi) che dovrà essere preventivamente presentata all'operatore preposto al controllo;
- le **Utenze non Domestiche** (ovvero le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, enti ecc.) potranno conferire i rifiuti, derivanti dall'esercizio della propria attività, presso la piattaforma ecologica previa presentazione di apposita **Tessera Identificativa** che sarà rilasciata ad ogni singola utenza, da parte della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio.

Alle sopra indicate utenze, sprovviste rispettivamente della CRS e/o Tessera Identificativa, non sarà consentito l'accesso alla piattaforma ecologica.

Il personale che accede alla succitata area al fine di depositare il materiale raccolto, dovrà educatamente incolonnarsi all'ingresso, effettuare la registrazione e la pesata, quindi attendere con PAZIENZA il proprio turno per scaricare, ultimata l'operazione pulire l'area di scarico, se necessario attivare la pressa compattatrice e quindi posizionarsi sulla bilancia per la tara prima dell'uscita.

Con la medesima finalità e decorrenza sopra indicate, riportiamo qui di seguito il nuovo orario di apertura dell'impianto in oggetto, nonché il calendario delle festività in cui lo stesso rimarrà chiuso:

<u>Orario</u>		
Lunedì	7:30 - 13:00	
Martedì	7:30 - 13:00	14:30 - 16:00
Mercoledì	7:30 - 13:00	
Giovedì	7:30 - 13:00	14:30 - 16:00
Venerdì	7:30 - 13:00	
Sabato	7:30 - 13:00	14:30 - 16:00
Domenica	CHIUSO	

Festività

01 gennaio 2016	chiuso
06 gennaio 2016	chiuso
28 marzo 2016	chiuso
25 aprile 2016	chiuso
01 maggio 2016	chiuso
02 giugno 2016	chiuso
15 agosto 2016	chiuso
01 novembre 2016	chiuso
08 dicembre 2016	chiuso
25 dicembre 2016	chiuso
26 dicembre 2016	chiuso

[illegible]

11) AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

[illegible]

12) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso IL COMUNE DI PORLEZZA si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n° 24 (VENTIQUATTRO) pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'opera che si e' inteso formalizzare. L'autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal Commissario Straordinario dott. RONCAGLI DOMENICO, che nell'ambito delle proprie facoltà' legate al ruolo ricoperto in ambito pubblico, ne attesta l'autenticità' e la data certa, così come previsto dal D.Lgs.81/08.

Per il COMMITTENTE

Il Commissario Straordinario dott. RONCAGLI DOMENICO: _____

Responsabile/Referente per l'attuazione (nome cognome e firma)

Per l'IMPRESA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro: _____

Responsabile/Referente per l'attuazione (nome cognome e firma)

Per l'IMPRESA ESECUTRICE

Luogo e data _____ Il Datore di Lavoro: _____

Responsabile/Referente per l'attuazione (nome cognome e firma)